

IL LIBRO Pubblicato dalla casa editrice Effatà

## Gli anelli d'oro della vita cristiana

Padre Muratore è curatore di questa guida spirituale nell'esistenza umana



STRESA – Il filosofo siciliano Michele Federico Sciacca, fondatore della “Cattedra Rosmini” (1967), ha definito le opere del grande Roveretano come una «*Summa totius christianitatis*», ossia una sorta di “enciclopedia cristiana”. Oggi infatti il beato Antonio Rosmini è inserito nel novero dei maggiori filosofi europei dell’Ottocento: fondatore dell’Istituto della Carità, autore di oltre cento opere, protagonista della vita civile e religiosa del suo tempo, egli ha portato avanti le sue tesi contro l’illuminismo e il sensismo riuscendo a «ripensare il cristianesimo alla luce delle novità del pensiero moderno e creando un deposito intellettuale che rendesse giustizia ai nuovi fermenti senza dover rinunciare al deposito della fede» (padre Umberto Muratore).

E proprio in questo 2018 per i tipi della casa editrice Effatà è stato edito un libro curato da Padre Umberto Muratore - direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa – dal titolo *Gli anelli d'oro della vita cristiana - scelta di pagine spirituali*.

Esso si presenta come un’antologia di pagine spirituali scelte da varie opere di Rosmini, raccolte come «fiori di un albero che andrebbe contemplato nella totalità della sua generosa fioritura». Il libro si configura come un saggio del tesoro racchiuso negli scritti del beato, che ai nostri giorni è diventato un vero e proprio classico della spiritualità cristiana; un aspetto peculiare di Rosmini infatti è quello di «una santità illuminata, di una fede consapevole, che sa ragionare nel suo vissuto cristiano»: e nel testo il curatore riporta con puntualità proprio «i fondamenti, gli anelli necessari a ogni vita cristiana soprattutto in un periodo di smarrimento come quello presente». Dalle pagine immortali del Roveretano emerge con chiarezza la proposta tutta rosminiana della «santità illuminata», cioè «del dovere cristiano di camminare nella luce», perché «Per una vita cristiana integra, libera e consapevole, l’intelletto e la ragione devono essere sempre coinvolti».

*Matteo Albergante*